

IL COMMERCIO FRIULANO

Settimanale di informazioni commerciali

PUBBLICITÀ: Prezzo per min. di altezza (larghezza una colonna): Commerciale L. 8 H. 100. - Finanziaria - Necrologio - Concorsi - Arte - Comunicati - Sentenze ecc. L. 12 H. 100. - Cronaca L. 15 H. 100. - Rivolgere all'ufficio di via S. Francesco 1 a Udine, tel. 9-59

ANNO XXV - N. 6

UDINE, 11 FEBBRAIO 1946

Sped. in abb. postale II. gruppo

CAPACITÀ
SERIETÀ
ONESTÀ
CORRETTEZZA

BASI DEL COMMERCIO DI DOMANI

Ci piace riportare dall'autorevole periodico « Il Commercio Lombardo » la seguente nota meritevole di meditazione:

« Anche nelle Nazioni più ricche ed evolute è profondamente sentita la necessità dell'Associazione di categoria dei Commercialisti.

L'appartenere ad una Associazione di categoria è un onore al quale tutti aspirano, ma che non è a tutti concesso; una severa selezione viene effettuata nell'accettazione dei Soci, perché l'Associazione vuole avere soltanto commercianti seri, onesti, disciplinati, che abbiano un passato di peccata virtù commerciale.

Quando un socio non si attiene alle disposizioni concordate dalla Associazione, viene diffidato; al ripetersi dell'infrazione è inesorabilmente radiato e non potrà più far parte di nessuna Associazione.

Il commerciante ha interesse di far conoscere ai clienti che egli appartiene all'Associazione di categoria, perché tale appartenenza offre sicurezza ai compratori di avere a che fare con un venditore onesto e disciplinato.

Quando un commerciante lamenta la concorrenza di un venditore non associato, non ha che da segnalare il fatto alla clientela; nella maggioranza dei casi ottiene la preferenza. Comprare da un commerciante associato vuol dire pagare al giusto prezzo l'articolo di cui ha bisogno; vuol dire garanzia di qualità, di quantità, di peso.

Nei Paesi più progrediti il sistema della piccola contrattazione fra clienti e dettaglianti è ormai scomparsa; un pezzo, tutto è venduto a prezzo fisso, tutti gli articoli esposti nelle vetrine portano cartellini ben visibili con i relativi prezzi fissi; il compratore sa già in anticipo quello che deve spendere e non perde né fa perdere tempo, persuaso di corrispondere per ogni oggetto il giusto prezzo.

Negli alberghi, dopo aver comunicato le generalità, il cliente riceve un cartoncino col numero della camera e il prezzo relativo, con specificate tutte le percentuali supplementari. Nei ristoranti tutte le liste delle vivande portano due o tre tipi di prezzo a prezzo fisso, con indicato la composizione relativa. Del pari la lista delle bevande è sempre corredata dei prezzi. In tal modo i conti non costituiscono mai una sorpresa, poiché il cliente sa preventivamente quello che deve spendere.

A questa disciplina provvedono le associazioni di categoria ed i risultati dimostrano che esse funzionano bene.

Eliminata la contrattazione del prezzo di vendita, eliminata la discussione sulla qualità, perché questa è esposta nel cartello indicatore, come fosse un marchio di garanzia, la vendita è facilitata ed il compratore compie i suoi acquisti, fiducioso, presso i commercianti associati.

La associazione di categoria menziona tuttora gli iscritti stabilendo prezzi remunerativi, tutela pure il consumatore perché prezzi sono giusti ed equi; essendo fissati da commercianti competenti e onesti, i prezzi sono aderenti alle condizioni di mercato.

Alla Associazione di categoria è delegato il compito di modificare i prezzi quando se ne presenti la necessità. Ecco uno dei compiti essenziali delle Associazioni di categoria; tutelare gli interessi dell'associato e del consumatore, dare al cliente la fiducia del venditore e reprimere con fermezza le eventuali evasioni.

Noi, che siamo per l'elevazione ed il potenziamento del problema sindacale, che dovrà sempre più caratterizzare ed influenzare la vita sociale ed economica del Paese, ci chiediamo: perché le Associazioni Commerciali in Italia non dovrebbero pervenire a tale fisionomia di dignità e di autorità, sia rispetto ai propri associati che nei confronti del pubblico? Perché i

Funzioni delle associazioni commerciali di categoria

BASI DEL COMMERCIO DI DOMANI

commercianti persistono nel ravvisare un onere e non un onore nel fatto di entrare a far parte di tali Associazioni?

Perché non incominciare con istituire una specie di « attestato » di appartenenza all'Associazione da rilasciare agli iscritti (e gli iscritti siano degni di essere tali) da esporre al pubblico nei rispettivi locali di vendita come viene esposto al pubblico la licenza che viene rilasciata dalle Autorità di P. S. agli esercenti?

E' tutta questione di un'appropriata

impostazione del problema e di intima comprensione della categoria interessata.

Questa deve immedesimarsi nella propria funzione, che riveste carattere di utilità pubblica, come quella di qualsiasi altra attività; imporsi una autodisciplina e operare nel proprio seno con alto spirito selettivo.

Il pubblico finirà col comprendere che il commerciante degno di tale nome, cioè capace, serio, onesto, merita tutta la fiducia, e la fiducia non gli verrà lesinata.

concedere l'assistenza sanitaria ai reduci che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) ai partigiani combattenti;
b) ai militari congedati dopo l'8 maggio 1945;

c) ai militari reduci dalla prigionia di guerra, rimpatriati dopo l'8 maggio 1945;

d) ai civili deportati dal nemico oltre il confine dopo l'8 settembre 1943.

In attesa delle regolari tessere portanti la stampigliatura « Assistito dal Ministero dell'Assistenza post-bellica » e che verranno emesse dall'Istituto delle Casse Mutue, i reduci potranno fruire delle assistenze presso le Sezioni territoriali competenti, presentando la dichiarazione provvisoria rilasciata dall'E.C.A.

Le assistenze limitate per ora al reduce senza comprendere i familiari, sono quelle stabilite per i lavoratori dell'industria con esclusione della indennità di malattia e delle prestazioni integrative e saranno eseguite con la stessa modalità e procedura usate in tale settore.

Pagamento e disdette di abbonamento alle radioaudizioni

L'Intendente di Finanza comunica: In applicazione del D. L. Lgt. 5 dicembre 1945, n. 834, che ha elevato a L. 420 annue il canone di abbonamento alle radioaudizioni circolari, si avverte che il termine per il versamento del canone per il 1946 e dei canoni arretrati in esenzione da penalità è fissato al 31 marzo 1946.

Gli utenti, che non intendono sottostare al pagamento del canone nella predetta misura, possono dare disdetta, nei modi prescritti, entro il 23 febbraio 1946.

Proroga pagamento imposte

Per il ritardo frapposto, per necessità contingenti, nella compilazione dei ruoli delle imposte nella loro pubblicazione, la scadenza della prima rata, che doveva aver luogo il giorno 10 del corrente mese, è prorogata al giorno dieci del mese di marzo p. v.

I contribuenti dovranno quindi provvedere al pagamento di quanto dovuto, per non incorrere nella multa di mora, dal giorno dieci al diciotto del detto mese di marzo.

La campagna vinicola nel Veneto

Quantità: mediocre

Qualità: buona

L'annata vitivinicola nel Veneto può definirsi annata di produzione quantitativamente mediocre e qualitativamente buona. Sull'entità del raccolto di uva hanno gravemente inciso, oltre alla deficienza di anticrittigamici, le eccezionali grandinate del luglio e dell'agosto, che hanno distrutto una quantità di uva che si fa ascendere tra i 550 e i 600 mila quintali.

Complessivamente per le dieci provincie della Venezia Euganea e Tridantina il raccolto — secondo quanto pubblica il Bollettino Economico dell'ANSA — è stimato in q.li 4.667.184, cifra inferiore di poco più del quattro per cento alla produzione media del dodicennio 1930-1941, pari a q.li 4.844.254.

Com'è noto il 17 febbraio p. v. avremo l'Assemblea dei soci del 'RACI' di Udine.

In attesa di questa riunione di automobilisti riteniamo interessante riportare quanto ha scritto Eugenio Tonani su « Motor » anche allo scopo di orientare in qualche maniera i soci sulle libere discussioni che certamente scaturiranno nella prossima assemblea.

« Qua e là, su questo o su quel giornale il R.A.C.I. è chiamato alla ribalta della pubblica discussione ed in ordine alla sua futura funzione vengono formulate proposte e suggeriti consigli.

La sua organizzazione è variamente trattata e sinora il problema è stato considerato da un angolo visuale personale dei vari articolisti e quando sono stati abordati gli interessi dell'automobilista — che sono poi quelli che veramente contano — ciò è avvenuto per mera incidenza e, comunque, senza ponderazione e senso di obiettività.

Si parla con una certa insistenza della imminente trasformazione del R.A.C.I. in Automobile Club che, da parte di qualche articolista, è presentata ad effetto miracolistico, quasi che il semplice cambio della denominazione possa risolvere il problema.

In verità non sappiamo qual beneficio possa derivare all'Ente o agli automobilisti, poiché attualmente il R.A.C.I. — ed il fatto di essere delegato alla tenuta di alcuni importanti servizi a carattere statuale o di interesse pubblico, quali la riscossione delle tasse automobilistiche, il P.R.A. ecc. non ne inficia la sostanza, tutt'altro — non è altro che la libera associazione di tutti coloro che per ragioni di studio, tecnica, lavoro od altro s'interessano dei problemi automobilistici; che se, poi, nel cambio della denominazione vi fosse sottinteso l'abbandono dei servizi delegati è palese quanto ciò sarebbe nocivo all'automobilista, tenuto presenti le sue vere necessità.

Studiosi dei problemi automobilistici, abbiamo voluto ripetere una attenta indagine condotta in altra epoca per appurare quali siano le aspirazioni di chi possiede una macchina; abbiamo, perciò, interpellato Concessionari di vendita di autoveicoli, autisti, automobilisti, funzionari periferici del R.A.C.I. che per ragioni, diremo così di mestiere vivono a quotidiano contatto della massa automobilistica e di cui, perciò, ne conoscono i bisogni ed il risultato è che, se vi è nei riflessi pubblici un problema « R.A.C.I. » da affrontare e risolvere, esso è che sia creato un Ente abilitato a trattare tutte le pratiche automobilistiche, al fine di por termine

al faticoso andare degli interessati per gli uffici delle varie Amministrazioni.

Osserviamo, infatti, che l'automobilista, ora come ora, è braccato da una quantità di disposizioni che obbligano a visitare uffici che non sempre hanno, per così dire, la forma mentis atta ad immedesimarsi delle sue necessità, di guida che il disbrigo di una qualsiasi pratica si risolve in una vera e propria via crucis, costretto com'è alle tappe obbligate della Camera di Commercio, Ufficio Autoveicoli della Prefettura, Circolo Ferroviario, notaio, Ufficio del Registro (ecco questo di recente istituzione) F.A.S.I. ed infine R.A.C.I.

L'automobilista desidera vivamente di sbrigarsi presto e di trovarsi in ogni continenza nel proprio ambiente, non sentirsi mai speso, ed è per ciò che auspica — e non da adesso — che al R.A.C.I. siano conferite le attribuzioni amministrative — meglio se anche le tecniche — in atto detenute dalla R. Prefettura, Camera di Commercio, notaio, Ufficio del Registro ecc., poiché soltanto così i suoi bisogni saranno compresi, e soddisfatti e tutelati i suoi diritti.

La detta aspirazione significa, inoltre, che le Sedi e Sezioni dell'Ente, opportunamente dotate della necessaria attrezzatura, dovrebbero essere aumentate in maniera che, resa più capillare l'attività dell'Ente, anche gli automobilisti residenti lontano dal Capoluogo, che in definitiva costituiscono la maggioranza, possano beneficiarne.

E' chiaro, quindi, che le affermazioni relative all'abbandono da parte del R.A.C.I. di alcuni compiti fiscali allo scopo di rendere più efficace la assistenza automobilistica, sono contrastanti con i desiderata dell'automobilista, in quanto è ovvio che la più efficace assistenza è quella fatta in casa.

Osservato infine, che non è azzardato affermare che, anche nell'avvenire l'automobilismo, al pari di ogni altra branca dell'attività nazionale, sarà regolato da leggi (nuove o adattate le vecchie) ne viene di conseguenza che non è neppure ipotizzabile l'abrogazione sic et simpliciter dell'istituto del P.R.A. che si è dimostrato valido nel commercio di autoveicoli (qui cade accenno ricordare che l'istituto ci è invidiato dagli Alleanzi) e che sarà più apprezzato quando sarà ripreso il commercio di macchine, il cui fulcro non v'è dubbio sarà la forma del pagamento di licenza; né d'altra parte che lo Stato possa rinunziare ai proventi delle tasse automobilistiche necessari, se non altro, alla ricostruzione del patrimonio stradale.

Ciò stante l'autospoliazione del R.A.C.I. di tutti o di qualcuno dei servizi che in atto disimpegna non farebbe che rendere più difficoltosa e perciò meno efficace l'assistenza automobilistica ed in ogni caso non gioverebbe all'Ente e tanto meno all'automobilista, delle cui necessità il R.A.C.I., se vuol mantenersi fedele ai principi statutari, deve pur dimostrarsi pensoso. Viceversa essa spoliazione gioverà ad altri Enti le cui vecchie cupidigie a subentrare nella tenuta di essi servizi sono fin troppo note e le nuove — se già non siano in atto — non tarderanno a manifestarsi.

Se, dunque, vi è un problema « R.A.C.I. » collimante con gli interessi di vita organizzata degli automobilisti da affrontare e risolvere, come in effetti sussiste, esso va affrontato e risolto senza tenere la testa nelle nuvole, sulla base delle vere necessità della categoria or ora tratteggiate. Nel caso contrario gli esponenti del R.A.C.I. darebbero prova di pochezza di levatura, mancherebbero alla fiducia che in essi ripone la massa automobilistica ed in ultima analisi sarebbero gli affossatori dell'Ente, il quale deve invece mantenersi fedele ai principi statutari e rendere più efficace l'assistenza automobilistica.

IL CONVEGNO NAZIONALE DEL COMMERCIO A FIRENZE

Anche l'Associazione Commercianti di Udine sarà rappresentata

Nei giorni 14, 15 e 16 corrente si terrà a Firenze un Convegno Nazionale del Commercio a cui parteciperà anche il Ministro per l'Industria e il Commercio ed il Sottosegretario per il Commercio Estero.

La necessità del convegno era sentita da tutti, in questo particolare momento in cui importanti decisioni che interessano tutto il commercio vengono prese dagli organi responsabili o sono allo studio per la realizzazione nel prossimo futuro.

L'ordine dei lavori si svolgerà nel modo seguente:

14 febbraio - ore 10 — Inaugurazione del Convegno.

1. - Verifica dei poteri.
2. - Esame dei problemi generali del commercio.
 - a) Commercio estero;
 - b) Commercio interno;
 - c) Questioni fiscali;
 - d) Questioni sindacali.

15 febbraio - ore 9 — 1. - Situazione sindacale del commercio.
2. - Esame e definizione del nuovo Statuto della Confederazione Generale Italiana del Commercio.

16 febbraio - ore 9 — Assemblea della Confederazione per la approvazione dello Statuto e l'ammissione dei nuovi soci. A questa seguirà alle ore 14 l'Assemblea generale per l'elezione delle cariche sociali.

La nostra Associazione Commercianti, ed Esercenti sarà presente col suo Presidente e con alcuni membri del Comitato di Presidenza e non mancherà di far sentire la voce dei commercianti e degli esercenti friulani a difesa degli interessi di tutta la categoria.

Fiera campionaria svizzera

La Camera di Commercio comunica:

Dal 4 al 14 maggio 1946 avrà luogo in Basilea la Fiera campionaria svizzera. Questa sarà la quarantesima Fiera campionaria svizzera che avrà per scopo di rimettere in contatto, su larga scala, il mondo affaristico internazionale con il mercato svizzero.

La Svizzera è attrezzata per collaborare efficacemente alla gigantesca opera della ricostruzione economica europea.

Gli interessati che intendessero visitare detta importante esposizione, potranno rivolgersi per informazioni alla Camera di Commercio svizzera in Italia - Milano, Foro Bonaparte, 51.

Costituzione di agenzie fiduciarie dell'Istituto Fiduciario Italiano

Per i seri fini di carattere professionale e commerciale che l'Istituto Fiduciario Italiano si propone, con la sua attività già da tempo iniziata nel campo delle compravendite di immobili, terreni, boschi, navi, motori, ecc., ed in vista inoltre del successo inizialmente ottenuto in virtù della correttezza e serietà messe nelle trattazioni, è intenzione di detto Istituto estendere la sua rete d'affari nelle principali città d'Italia, creandovi delle Agenzie e dei Corrispondenti

nei Centri minori.

E' in via di costituzione anche una sezione di rappresentanze nazionali ed estere affidata a persone esperte del ramo.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni alla Direzione dell'Istituto Fiduciario Italiano, sede di Roma, corso Rinascimento, 24 o alla sede di Napoli, via Roma (palazzo Maddaloni).

Disponibilità di articoli di gomma

La Camera di Commercio di Verona ha disponibili notevoli quantitativi di articoli di gomma e precisamente: foglie di gomma per usi tecnici, tubi di gomma di vari diametri per diversi usi (anche enologici), cinghie trapezoidali di vario tipo, tubetti sterlingati di vario diametro.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla summenzionata Camera di Commercio di Verona.

Le modalità per l'assistenza sanitaria ai reduci

In seguito ad accordi intervenuti per iniziativa della Delegazione Alta Italia dell'Istituto delle Casse Mutue per i lavoratori col Ministero dell'Assistenza post-bellica, è stato disposto come abbiamo già annunciato, che da ora innanzi l'Istituto predetto dovrà

ASSOCIAZIONE NOTIZIARIO COMMERCianti ED ESERCENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Listino prezzi massimi N. 2 In vigore dal 1° febbraio 1946

GENERI E QUALITÀ	INGROSSO al Kg. Lire	CONSUMO al Kg. Lire
Pane confezionato con farina tipo unico (in forme da gr. 150, resa 121%)	—	17.—
Pasta alimentare (tipo unico) produzione locale (sfusa)	2105.—	23.50
Farina da pasta in sostituzione di pasta	—	—
Farina da frumento (tipo unico) per panificazione (*)	1310.—	15.—
Farina di granoturco da polenta	1153.20	13.—
Riso:		
superfino	3935.—	45.—
fino	3560.—	40.50
semifino	2982.—	34.—
comune	2717.—	31.—
Olio di oliva	10051.—	101.—
Olio di semi di girasole	9720.—	98.—
Burro	30300.—	350.—
Lardo proveniente dalla macellazione familiare	19940.—	231.—
Lardo (*) proveniente dalla macellazione industriale	19250.—	—
Lardo sfuso (A.M.G.)	4700.—	66.—
Latte alimentare	2320.—	25.—
Zucchero cristallino	13576.—	165.—
» raffinato semolato	13740.—	167.—
» greggio 1° prodotto	13060.—	160.—
» greggio 2° prodotto	12178.—	148.—
Marmellata (*)	—	—
Salumi:		
1) Prosciutto crudo (*)	37000.—	560.—
2) Coppa da affettare (*)	37000.—	425.—
3) Salame crudo stagionato (*)	—	—
Formaggi:		
1) Grana 1943	—	—
2) Grana 1944	—	—
3) Fuso	—	—
Carni bovine (vedi listino a parte)	—	—

AVVERTENZE

(*) Tale prezzo si intende nel caso in cui il consumatore ritiri la farina da pane in luogo di pane.
(*) I prezzi si intendono validi solo per i quantitativi vincolati e distribuiti con tessera.
(*) I prezzi si intendono per merce confezionata con zucchero.

N. B. — I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai negozianti al minuto.

I prezzi dei generi sottoposti a contributo Udis-Sepal sono comprensivi dei contributi stessi. I prezzi all'ingrosso, si riferiscono a merce, resa franco magazzino grossista.

Tutti i prodotti posti in vendita al pubblico devono portare un cartellino con l'indicazione del prezzo, qualità e varietà della merce.

I prodotti che per eludere la disciplina fossero presentati dal venditore in condizioni diverse da quelle previste, come prodotti similari, o come tipi diversi, debbono essere senz'altro assimilati agli effetti del prezzo, a quelli ufficialmente riconosciuti.

I prezzi indicati nel presente listino sono validi per il Capoluogo e per i Comuni sede di grossista, per i rimanenti Comuni i prezzi potranno essere maggiorati delle spese di trasporto della merce dal luogo di ritiro al Comune di destinazione.

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi.

DENUNCIA

dei prodotti tessili

L'Intendente di Finanza comunica: Il Ministero delle Finanze ha concesso una ulteriore proroga fino al 28 febbraio p. v. del termine di presentazione, senza conseguenze penali, delle denunce delle giacenze, che i produttori e commercianti di prodotti grezzi e finiti dell'industria tessile e della maglieria, comprese le confezioni, devono produrre all'Intendenza a termini del D.L. 7 settembre 1945, n. 528.

Alla presentazione di tale denuncia non sono tenuti i dettaglianti.

PUBBLICAZIONI

L'Eco della Montagna

Per iniziativa di un gruppo di tecnici agrari e forestali, uscirà una rivista dal titolo «L'Eco della Montagna» che tratterà, in forma chiara e facilmente accessibile le principali attività della montagna: agrarie, zootecniche e forestali. Conterrà inoltre estese note pratiche, una rubrica legale, un bollettino dei prezzi correnti dei prodotti agricoli e forestali, la segnalazione delle giacenze di prodotti destinati alla vendita con particolare riguardo ai legnami combustibili. Per rendere la rivista più piacevole saranno pubblicati articoli sulla caccia, pesca, note d'arte artigiana, ecc.

La rivista è mensile ed il costo dell'abbonamento è di L. 250 annue. Gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione de «L'Eco della Montagna», Casella postale N. 323, in Firenze.

Tavole di conversione pesi e misure sistema inglese

Nel gennaio di quest'anno si è pubblicato in Palermo il manuale: «Tavole di conversione fra i pesi e le misure del sistema metrico decimale e del sistema inglese», a cura del dot-

to M. Rizzoni, del Banco di Sicilia e del prof. ing. Walter Rizzoni della R. Università di Palermo.

Detto manuale, con testo italiano e inglese, è sorto per l'acuito bisogno di conoscere le equivalenze fra le varie

Le due interessanti pubblicazioni sono in vendita rispettivamente a L. 50 e L. 60 oltre che presso le principali edicole, anche presso la nostra Direzione, via Prefettura 7, ed il nostro Ufficio pubblicità, via San Francesco. Si dà corso anche a spedizioni postali. Inviare richieste e importi presso la nostra Direzione, Udine - Via Prefettura, 7.

PUBBLICAZIONI de «IL COMMERCIO FRIULANO»

Come si boilano le fatture commerciali

del dott. G. Provini

Il Decreto sugli Affitti

a cura del
rag. M. Scoccimarro
e del
dott. O. Marzona

Le due interessanti pubblicazioni sono in vendita rispettivamente a L. 50 e L. 60 oltre che presso le principali edicole, anche presso la nostra Direzione, via Prefettura 7, ed il nostro Ufficio pubblicità, via San Francesco. Si dà corso anche a spedizioni postali. Inviare richieste e importi presso la nostra Direzione, Udine - Via Prefettura, 7.

SCAMBI COMMERCIALI

con gli S. U. A.

La Camera di Commercio americana per il commercio con l'Italia (American Chamber of Commerce for Trade with Italy), New-York, 13 - N.Y., ha informato la Camera di Commercio di Udine — che si era interessata nei riguardi degli scambi commerciali per alcune ditte di questa provincia con gli S.U.A. — che è ancora in attesa dei nuovi regolamenti del Governo italiano, che dovrebbero permettere la ripresa del commercio privato fra i due Paesi. Sino a quando detti regolamenti non saranno emanati, poco interessamento si potrà trovare fra gli esportatori americani.

ARTIGIANATO FRIULANO

L'attività delle varie categorie

ABBIGLIAMENTO - Primo Stella

In Città iscritti 310; in Provincia 800 - totale 1110; riunioni di categoria 4.

Consulenti convocati in riunione 21 volte. Problemi discussi: assegnazione materie prime, accordi fra Camera di Commercio, direttore Fatam e rappresentanti della categoria per q.li 4 di filati; trattative colla Cooperativa Artigiani per l'acquisto di foderami, definizione di tariffe e stampa di tabelle tariffarie da cedere agli Artigiani di categoria a L. 30 l'una.

Il 10-10-1945 i Consiglieri Lederer e Pascoletti proposero la costituzione di uno spaccio «Emporio dell'Artigianato Friulano» proposta esaminata e discussa in successive riunioni, ma che non venne concretata a seguito di accordi presi colla Cooperativa Artigiani alla quale veniva affidato il compito di provvedere all'acquisto dei generi ed alla conseguente rivendita dei medesimi agli artigiani, a condizioni migliori di quelle offerte dai commercianti.

Deliberazione e ripartizione coperture per biciclette.

Mancato accordo con la Camera del Lavoro per il conguaglio del premio di liberazione: l'accordo non è stato concluso perché l'Unione agli effetti del medesimo non intende assolutamente di riconoscere valore retroattivo.

Risoluzione: 2 vertenze di lavoro.

BARBIERI E PARRUCCHIERI - D. Natale Diego

Isritti n. 265.

Ha tenuto tre riunioni di categoria, 22 riunioni di consultazione di mestiere: sono state prese in esame le tariffe di mestiere, tariffe che in seguito all'aumentato costo di mano d'opera presentemente sono già superate ed è per questa ragione che abbiamo richiesto le tariffe delle provincie confinanti, gli orari e le paghe per un nuovo adeguamento; anzi in proposito si ravvisa la necessità di iniziare nuove trattative, per fissare un nuovo adeguamento salariale che sia fatto sulla base di una percentuale che sia comprensiva di qualsiasi retribuzione, indennità od altro.

L'interessamento attivo per l'assegnazione delle materie prime ha fatto beneficiare la categoria di 11,500 quintali di sapone da barba e 1,450 quintali di alcool; lo stesso dicasi per l'orario, che per il decreto di limitazione energia elettrica non è stato modificato cosicché, anziché attenersi alla chiusura pomeridiana delle ore 17 ha seguito la normalità delle ore 19,30.

Il capo categoria in proposito precisa che sono stati concordati i nuovi adeguamenti.

FOTOGRAFI - Krivec Francesco

Isritti n. 22.

Trattati problemi di indole generale, interessanti la categoria, quali

Ass. italiana lattiero-casearia

Si informa che le imprese esercenti le attività di lavorazione del latte e di stagionatura dei formaggi, si sono costituite in libera associazione, a carattere nazionale, denominata «Associazione italiana lattiero-casearia».

L'organizzazione ha sede in Milano ed Uffici staccati a Roma, ed ha lo scopo di svolgere tutti i compiti di tutela dei legittimi interessi delle categorie rappresentate e di mantenere continui contatti con gli organi e gli enti che operano nel campo dell'alimentazione.

Essa opera in un campo particolarmente interessante della produzione alimentare italiana, sia per ciò che riguarda il mercato interno sia per quanto concerne la ripresa delle correnti di esportazione di derivati caseari, esistenti nel periodo prebellico, verso i Paesi europei e d'Oltremare.

Gli interessati potranno rivolgersi per ogni informazione alla Presidenza dell'Associazione, Milano, Piazza Diaz, 6.

SENTENZE

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 1-2-1946 condannò Borghese Santina di Valentino da Pradamano a L. 400 di multa e L. 300 di ammenda per avere il 21 dicembre 1945 posto in vendita in Pradamano del latte che all'analisi risultò parzialmente scremato.

Per estratto conforme.

Il I Cancelliere
G. Di Verde

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 1-2-45 condannò Turello Enrico fu Pietro da Pradamano a L. 400 di multa e L. 300 di ammenda per avere il 21 dicembre 1945 posto in vendita in Pradamano del latte che all'analisi risultò scremato.

Per estratto conforme.

Il I Cancelliere
G. Di Verde

Il Pretore di Udine

con decreto penale del 1-2-46 condannò Bearzi Onorio fu Giovenzo da Udine a L. 500 di multa e L. 500 di ammenda per avere il 28-12-45 in Udine posto in vendita del latte che all'analisi risultò scremato ed annacquato.

Per estratto conforme.

Il I Cancelliere
G. Di Verde

porre la sua attività presso le fonti di produzione e scambio e presso i vettori per una giusta contingenza dei margini del guadagno, questo problema sarebbe più facilmente superabile, concorrendo con ciò ad alleviare la fortissima disoccupazione.

Si lamenta la scarsità delle assegnazioni coperture per bicicletta.

Si ha in programma se le Dittie produttrici non faranno trattamento di preferenza, di studiare la possibilità di acquisti collettivi alle migliori fonti di produzione.

Si curerà in modo particolare i problemi di indole economica per quanto riguarda le tariffe delle loro prestazioni.

ARTIGIANATO RURALE - Plasenzotto Mario

Isritti n. 32.

Ha tenuto due riunioni di categoria il 9 e il 17 settembre 1945. Problemi discussi: assegnazione cuoio e pellami per confezione zoccoli; malgrado il problema si presentasse arduo e difficile si è perseverato e presentemente gli sforzi sembrano diano buoni frutti; si attende dalla Camera del Commercio il prezzo del pellame ed eventuali ordini per confezione zoccoli.

ARREDAMENTO - Di Natale Luigi

Isritti n. 16.

La categoria può dirsi ancora in fase di costituzione; si ha ragione di ritenere però che l'anno nuovo porterà molte adesioni, e che la categoria sicuramente si costituirà sulle basi dello statuto, si metterà a fianco delle altre per quel lavoro di propaganda utile ai fini dell'Unione Provinciale, unico organo che possa tutelare tutti i problemi degli Artigiani.

TINTORI - Moschioni Luigi

Isritti n. 18.

Interessamento personale del Capo Categoria per un sempre maggior sviluppo della nostra Unione.

FERRO E METALLI - Cincotti Adelmo

Isritti n. 630.

Interessamento personale del Capo Categoria per lo sviluppo dell'Unione; intervento in parecchie riunioni alla Camera del Lavoro per discussione «Premio di Liberazione» indennità di contingenza, gratifica natalizia.

Accordi con la Camera di Commercio per assegnazione materie contingenti: carbone, carburante, petrolio, ecc.

Consigli e chiarimenti a moltissimi soci, sull'indirizzo apolitico dell'Unione, sui suoi fini e propositi.

LEGNO - Nardoni Luigi

Isritti n. 248.

Il Capo Categoria, nell'accennare alle molte difficoltà superate per lo scetticismo inveterato che perdurava nell'idea di ogni singolo artigiano scetticismo giustificato e dovuto a precedente sistema coercitivo fascista che imponeva d'autorità l'adesione alla passata Federazione, ha ottenuto ottimi risultati e la sua perseveranza ha permesso la costituzione della categoria.

Personalmente ha provveduto al ritiro del legno da lavorazione assegnato dalla Camera di Commercio, quantitativo esiguo in ragione alla necessità di categoria, e che ha richiesto una perdita di tempo non trascurabile. Il suo interessamento ha favorito nella ripartizione gli artigiani interessati della categoria.

Più volte la categoria è stata convocata in riunione per l'esame dei problemi di maggior interesse.

E' stato membro nella Commissione di Rappresentanza alla Camera del Lavoro, per la definizione e trattazione del «Premio di liberazione», di indennità di contingenza, adeguamenti salariali, problemi non ancora conclusi e per i quali sono ancora in corso le discussioni.

PIRELLA PALMANO

Direttore responsabile

UDINE - ART. GRAFICHE FRIULANE

Via Treppo - Telef. 2-52

CONSORZIO LAVORCOOP UDINE

Consorzio Cooperative Produzione Lavoro e Trasporti
Uffici: Udine - Via Gemona, 32 - Tel. 955
Servizio Trasporti tutta l'Italia con autocarri media e grande portata - Servizio collettame
Assume lavori edili stradali e di bonifica - MASSIMA GARANZIA

Cooperativa Produzione e Lavoro "M. FOSCHIANI"

UFFICI UDINE CANTIERE
Viale Ledra 56 - Tel. 6-50 UDINE Viale Venezia 147 - Tel. 9-54
TRASPORTI PER TUTTA L'ITALIA
A PREZZI DI CONCORRENZA

➤ Automezzi veloci di portata minima e massima ➤

Fabbrica Busti "LA DIVA"

Forniture all'ingrosso di busti, ventriere, reggicalze reggiseni ed affini

Si eseguono perfette confezioni su misura

UDINE - Via Gemona 13 - Telefono 12-91 - UDINE

IF S. A. Fabbrica Automobili ISOTTA FRASCHINI Milano

Concessionario per la Provincia di Udine
COSSUTTI CALISTO - piazzale Chiavris N. 13 Tel. 876

RIMORCHI OFFICINE GALILEO

CONSEGNE IMMEDIATE

Portata utile q.li 60 Tara q.li 15

Concessionario per le Province di Udine e Gorizia

COSSUTTI CALISTO - Piazzale Chiavris N. 13 - Tel. 876

Per il vostro fabbisogno di LEGNA da ARDERE e da LAVORO

rivolgetevi alla Società Coop. «La Resiana»

(S. F. I. E.) - Udine - Via Cairoli, 7/a - tel. 3.34

PREZZI MODICI CONSEGNA PRONTA